Politica per gli investimenti responsabili di CDP RA SGR

cdp

CDP Real Asset Sgr

Indice

1 Informazioni del documento 3
1.1 Scheda del documento 3
1.2 Storia del documento 5
1.3 Glossario 5
2 Premessa e finalità del documento 7
3 Contesto di riferimento 8
3.1 Contesto regolamentare e normativo esterno 8
3.2 Principale normativa collegata 9
4 Perimetro di applicabilità 10
4.1 Perimetro per tipologia di operazione 10
4.2 Perimetro Societario 10
5 Strategia di Investimento 10
5.1 Strategia di Investimento Diretto 12
5.2 Strategia di Investimento Indiretto 12
6 Il processo di Investimento responsabile 12
6.1 Attività di *pre-screening* 13
6.2 Attività di *Due Diligence* ed *Execution* 16
6.3 Gestione dell'investimento 17
6.4 Disinvestimento 18
7 Ruoli e responsabilità 19
8 Trasparenza e rendicontazione 21

1 Informazioni del documento

1.1 Scheda del documento

Tipologia Documento	**Politica**
Normativa interna abrogata	-
Principale normativa di Gruppo collegata	☐ Policy di Gruppo - Modello normativo di Gruppo e principi per la gestione della Normativa di Gruppo ☐ Processo di Gruppo per la gestione della Normativa di Gruppo ☐ Policy di Gruppo “Valutazione del Rischio Reputazionale delle operazioni” ☐ Policy di Gruppo Compliance Antitrust ☐ Policy di Gruppo Antiriciclaggio (AR)” ☐ Policy di Gruppo “Anti-Corruzione” ☐ Policy di Gruppo Sanzioni Finanziarie internazionali ☐ Policy di Gruppo “Operazioni Straordinarie” ☐ Policy di Gruppo “Operazioni di maggior rilievo in termini di rischio per le Società non rientranti nel perimetro "gruppo creditizio” ☐ Policy di Gruppo “Sanzioni ed Embarghi” ☐ Policy di Gruppo “Framework di Sostenibilità”
Principale normativa interna collegata	☐ Statuto ☐ Codice Etico ☐ Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 ☐ Regolamento Rischi ☐ Regolamento della Funzione Compliance ☐ Regolamento Individuazione e gestione dei conflitti di interesse e delle operazioni infragruppo ☐ Regolamento della Funzione di Revisione Interna ☐ Procedura Monitoraggio investimenti ☐ Procedura Processo decisionale e d’investimento / disinvestimento del patrimonio dei fondi a investimento indiretto ☐ Processo decisionale e d’investimento del patrimonio dei fondi a investimento diretto ☐ Processo di disinvestimento del patrimonio dei fondi a investimento diretto ☐ Politica di remunerazione e incentivazione

Riferimenti a normativa esterna	☐ Codice Civile ☐ D. lgs. 231/2001 ☐ Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ☐ Patto per il clima COP26 di Glasgow ☐ Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC) ☐ Pacchetto Economia Circolare ☐ Piano Italia Digitale 2026 ☐ Dichiarazione Universale dei Diritti Umani ☐ Convenzione internazionale sui diritti civili e politici ☐ Convenzione internazionale sui diritti economici, sociali e culturali ☐ Convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) sui diritti umani fondamentali (convenzione 29, 87, 98, 100, 105, 111, 138 e 182) ☐ Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali ☐ Principi dell'UN Global Compact ☐ Principi per gli Investimenti Sostenibili (UN Principles for Responsible Investment - UN PRI) ☐ Standard di performance dell'International Finance Corporation (IFC) ☐ Linee guida su ambiente, salute e sicurezza a livello di Unione Europea ☐ Linee guida su ambiente, salute e sicurezza (EHS) della Banca Mondiale ☐ Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali – Banca d'Italia (best practice) ☐ Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ☐ Regolamento (UE) 2020/852 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili ☐ Regolamento delegato (UE) 2022/1288 relativo alle norme tecniche di regolamentazione che specificano i dettagli del contenuto e della presentazione delle informazioni richieste dal Regolamento (UE) 2019/2088 ☐ Regolamento delegato (UE) 2021/1255 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 231/2013 per quanto riguarda i rischi di sostenibilità e i fattori di sostenibilità per i gestori di fondi di investimento alternativi
Redazione	Sostenibilità Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane
Validazione	Unità di gestione e sviluppo dei fondi Direzione Rischi
Valutazione ex-ante	Compliance e Antiriciclaggio
Soggetto Approvatore	Consiglio di Amministrazione
Emanazione	Ordine di Servizio dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale n. 21 del 9/11/2026
Modalità di pubblicazione	Intranet Aziendale

1.2 Storia del documento

AGGIORNAMENTI E REVISIONI			
Versione n°	**Principali modifiche introdotte**	**Data**	**Soggetto Approvatore**
1.0	□ Documento di prima emanazione	12/10/2023	CDA
2.0	□ Recepire la prassi operativa di Gruppo □ Modifiche per allineamento del documento alla struttura organizzativa	28/10/2026	CDA

1.3 Glossario

- **Agenda ONU 2030**[1]: programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDG – in un grande programma d'azione per un totale di 169 "*target*".
- **Controparte:** Società beneficiaria dell'Investimento.
- **CDP RA SGR**: CDP Real Asset SGR S.p.A.
- ***Enviromental, Social and Governance* (ESG)**: indica tutte quelle attività legate all'investimento responsabile che perseguono gli obiettivi tipici della gestione finanziaria tenendo in considerazione anche aspetti di natura ambientale, sociale e di governance.
- **Gruppo CDP**: Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e Società soggette a direzione e coordinamento di CDP S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.
- **Investimento:** indica l'attività di investimento effettuata sia attraverso Investimenti Diretti che attraverso Investimenti Indiretti effettuata da CDP RA SGR sia in proprio sia a valere sul patrimonio dei FIA (fondi di investimento alternativi) dalla stessa gestiti.
- **Investimento responsabile:** investimento che integra i fattori ambientali, sociali e di governance rilevanti, in coerenza con le caratteristiche e gli eventuali obiettivi di sostenibilità del FIA, con la normativa applicabile e con l'autonomia gestoria della SGR.
- **Investimenti Diretti**: senza pregiudizio per le altre normative interne/di Gruppo collegate, indica l'attività di investimento e gestione di asset immobiliari e mobiliari o portafogli di asset immobiliari effettuata da CDP RA SGR attraverso i propri Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR), anche detenuti attraverso partecipazioni di maggioranza o minoranza in società di scopo.
- **Investimenti Indiretti**: senza pregiudizio per le altre normative interne/di Gruppo collegate, indica partecipazioni di maggioranza o minoranza tramite gli OICR gestiti da CDP RA SGR in OICR gestiti da altre Società di Gestione del Risparmio (SGR).
- **Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG)**: 17 obiettivi concordati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite che mirano a raggiungere complessivamente 169 *target* riguardanti lo sviluppo economico e sociale, e la salvaguardia ambientale, tra cui la povertà, la fame, la salute, l'istruzione, il cambiamento climatico, l'uguaglianza di genere, l'acqua, i servizi igienico-sanitari, l'energia, l'urbanizzazione, l'ambiente e l'uguaglianza sociale.

[1] https://unric.org/it/agenda-2030/

- **Piano Strategico**: Piano Strategico 2025-2027 del Gruppo CDP, approvato dal Consiglio di Amministrazione di CDP nella seduta del 19 dicembre 2024, inclusivo di eventuali successivi aggiornamenti.
- ***Principles for Responsible Investment*** **(PRI)[2]:** iniziativa promossa dalle Nazioni Unite e che consiste in un insieme di sei principi volontari finalizzati a incorporare i fattori di sostenibilità all'interno dei processi d'investimento.
- ***Sustainable Finance Disclosure Regulation*** **(SFDR)**: Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, che introduce obblighi di trasparenza per i partecipanti ai mercati finanziari, inclusi i GEFIA, e definizioni puntuali per la classificazione di FIA con specifiche caratteristiche di sostenibilità.
- **Tassonomia UE**: Regolamento (UE) 2020/852 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili, e normativa collegata, che definiscono i criteri tecnici e gli obblighi di trasparenza relativi alle attività economiche che contribuiscono agli obiettivi ambientali dell'UE.
- **Rischio di sostenibilità**: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.
- **Fattori di sostenibilità**: le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.
- **Politica**: la Politica per gli investimenti responsabili di CDP RA SGR, oggetto del presente documento.
- **UGS**: Unità di Gestione e Sviluppo dei Fondi.
- **RF**: Responsabili dei Fondi.

[2] https://www.unpri.org/about-us/what-are-the-principles-for-responsible-investment

2 Premessa e finalità del documento

Il Gruppo CDP promuove lo sviluppo del Paese, sia attraverso un ruolo di azionista stabile a presidio di infrastrutture e asset strategici, sia realizzando interventi di scopo per la crescita di imprese in settori chiave.

L'ampliamento progressivo del ruolo e dell'operatività di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ("CDP"), e delle società soggette a direzione e coordinamento rende necessaria l'adozione di indirizzi precisi, nel rispetto dell'autonomia gestoria della SGR, che prevedano l'integrazione sistematica degli aspetti ambientali, sociali e di governance lungo tutto il processo d'Investimento, dalla fase di valutazione preliminare fino al disinvestimento, in quanto considerati fattori imprescindibili per garantire lo sviluppo sostenibile e la generazione di maggiore valore sia per le imprese e i veicoli in cui investe che per la collettività.

In linea con i valori definiti a livello di Gruppo, CDP Real Asset Sgr S.p.A. ("**CDP RA SGR**", la "**SGR**" o la "**Società**") si è dotata della presente Politica per illustrare il proprio approccio alle tematiche di sostenibilità, anche alla luce dell'evoluzione delle normative europee e nazionali e del recente sviluppo del mercato degli investimenti ESG (la "**Politica**").

CDP RA SGR si occupa di gestire fondi d'investimento alternativi, immobiliari e mobiliari riservati, operanti nei settori dell'edilizia privata sociale, del turismo, della valorizzazione di immobili di provenienza pubblica e delle infrastrutture. Nello svolgimento del proprio mandato, CDP RA SGR intende integrare i fattori di sostenibilità nelle decisioni di investimento al fine di promuovere lo sviluppo del territorio e generare impatti positivi a livello ambientale e sociale.

Pertanto, la presente Politica per gli investimenti responsabili definisce – in coerenza con le linee guida strategiche e con specifico riferimento alle tematiche di sostenibilità e agli aspetti ESG - i principi e i criteri che la CDP RA SGR applica nella propria attività di gestione, in particolare:

- il contesto di riferimento (capitolo 3);
- il perimetro di applicabilità (capitolo 4);
- la strategia di investimento (capitolo 5);
- il processo di investimento responsabile (capitolo 6);
- i principali soggetti e le figure interessate (capitolo 7);
- le modalità con cui viene garantita la trasparenza e la rendicontazione (capitolo 8).

Il presente documento è sottoposto a revisione periodica, anche al fine di riflettere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'evoluzione normativa e regolamentare, il mutamento del contesto di riferimento e la conseguente revisione della strategia del Gruppo CDP e/o di CDP RA SGR.

La presente Politica, ove opportuno, va letta unitamente ad altre politiche, in particolare quelle settoriali, e fonti normative aziendali e/o di Gruppo pertinenti.

7

3 Contesto di riferimento

3.1 Contesto regolamentare e normativo esterno

I Principi dell'UN Global Compact da tempo incoraggiano le aziende di tutto il mondo ad adottare politiche sostenibili, nel rispetto dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e nella lotta alla corruzione.

Con la ratifica dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta a settembre 2015 dall'Italia insieme ai Governi di altri 192 Paesi, la comunità internazionale ha espresso, in maniera più evidente rispetto al passato, un chiaro giudizio sull'insostenibilità di un modello di sviluppo basato esclusivamente su obiettivi economici e che non tenga conto di obiettivi ambientali e sociali. L'Agenda 2030 e la sua declinazione attraverso i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) costituiscono una grande sfida per i Paesi di tutto il mondo che, attraverso la loro adozione, si impegnano a contribuire attivamente a questo percorso di sviluppo.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, le Conferenze delle Parti (c.d. "COP")[3] hanno assunto un ruolo crescente nel dibattito internazionale sul contrasto ai cambiamenti climatici, a partire dall'adozione nel 2015 di un accordo universale e giuridicamente vincolante sul clima durante la COP21 di Parigi, rinnovato nel 2021 con il "Patto per il clima" durante la COP26 di Glasgow. L'impegno è stato ribadito nel corso della COP29 di Baku, con la definizione di un Nuovo Obiettivo Quantitativo Globale (NCQG) che mira a mobilitare almeno 300 miliardi di dollari all'anno per supportare i Paesi in via di sviluppo nella lotta contro i cambiamenti climatici. Anche l'Unione Europea, con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica nel 2050, ha adottato una serie di misure[4] volte ad accelerare la decarbonizzazione, soprattutto in settori e industrie strategiche ad alta intensità energetica.

L'Unione Europea è fortemente impegnata a definire ed emanare, a livello comunitario, una serie di disposizioni legislative che hanno lo scopo di contribuire allo sforzo progressivo dei Paesi e dei vari soggetti chiamati a vario titolo a promuovere la crescita sostenibile attraverso un cambiamento strutturale delle pratiche e dei modelli. In particolare, l'Unione Europea ritiene che il settore finanziario sia un attore fondamentale per supportare tale percorso grazie alla possibilità di orientare i flussi di capitale verso investimenti sostenibili e, in ultima istanza, sostenere il percorso di transizione. Pertanto, nell'ambito del Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile, l'Unione Europea ha emanato diversi regolamenti e direttive che hanno profondamente modificato il contesto di riferimento nel settore dei servizi finanziari, tra cui si evidenziano, in particolare:

- il Regolamento UE 2019/2088 (*Sustainable Finance Disclosure Regulation* o "SFDR"), che si pone l'obiettivo di armonizzare le informazioni che i partecipanti ai mercati finanziari devono fornire agli investitori in materia di sostenibilità;
- il Regolamento UE 2020/852 (cd. "Tassonomia UE"), che ha l'obiettivo di stabilire i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile e poter conseguentemente determinare il grado di ecosostenibilità di un investimento. Tale Regolamento è stato successivamente rivisto e integrato per includere, oltre alle attività economiche che contribuiscono agli obiettivi di natura climatica, anche quelle volte al raggiungimento di obiettivi ambientali, tra i quali figura la protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Nell'ambito del Green Deal, inoltre, l'Unione Europea ha elaborato la Strategia sulla Biodiversità per il 2030, con l'obiettivo di contenere ai rischi associati al deterioramento della biodiversità e degli ecosistemi, alimentati dallo sfruttamento delle risorse naturali e dal cambiamento climatico. Tali

[3] https://unfccc.int/process/bodies/supreme-bodies/conference-of-the-parties-cop
[4] Quali, a titolo esemplificativo il Clean Industrial Deal.

rischi hanno assunto crescente rilevanza e sono attualmente centrali nell'ambito delle politiche ambientali e di sviluppo sostenibile a livello globale.

Infine, anche l'Italia prevede linee d'intervento a livello di sistema Paese volte a sviluppare e rafforzare ambiti e settori ritenuti strategici in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità socioeconomica, ambientale e di transizione digitale definiti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC)[5], dal Pacchetto Economia Circolare[6] e dal Piano Italia Digitale 2026[7] e dal Piano di Transizione 5.0[8].

Per supportare le imprese nella definizione di modelli e processi a supporto dello sviluppo sostenibile si sono diffusi standard di riferimento internazionali, come i *Principles for Responsible Investment* (PRI) delle Nazioni Unite di cui la SGR è firmataria.

In tale contesto di riferimento, CDP RA SGR svolge il suo operato garantendo (i) la conformità con la normativa europea e nazionale di riferimento sopracitata; (ii) la rispondenza dei prodotti gestiti con i principali presidi riferiti ai temi di sostenibilità; e (iii) la valorizzazione degli impegni e dei risultati attraverso la pubblicazione di un report volontario sulla propria performance non finanziaria, il contributo alla reportistica consolidata di gruppo e la redazione di informative ai sensi del Regolamento SFDR di cui è destinataria.

3.2 Principale normativa collegata

Le fonti normative aziendali, in aggiunta al presente documento, all'interno delle quali CDP RA SGR sancisce e riconosce i principi di sostenibilità quali valori fondanti sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Statuto Aziendale;
- Codice Etico;
- Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001;
- Framework di sostenibilità del Gruppo CDP;
- Regolamento Rischi;
- Procedura Processo decisionale e d'investimento / disinvestimento del patrimonio dei fondi a investimento indiretto
- Processo decisionale e d'investimento del patrimonio dei fondi a investimento diretto
- Politica di remunerazione e incentivazione
- Politica del Settore Energia di CDP RA SGR
- Politica del Settore Trasporti di CDP RA SGR
- Politica Generale "Stakeholder Engagement" di CDP RA SGR
- Politica Generale "Diversità, Equità e Inclusione" di CDP RA SGR.

Il quadro regolatorio e normativo di riferimento è completato da ulteriori fonti normative interne e di CDP RA SGR ove sono declinati i principi, le metodologie e le modalità operative attraverso cui il framework ESG viene declinato all'interno dell'organizzazione aziendale.

[5] https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/PNIEC_finale_17012020.pdf
[6] https://temi.camera.it/leg18/post/OCD15_14155/pubblicati-i-decreti-sull-economia-circolare.html
[7] https://innovazione.gov.it/italia-digitale-2026/il-piano/
[8] https://www.mimit.gov.it/it/incentivi/piano-transizione-5-0

4 Perimetro di applicabilità

4.1 Perimetro per tipologia di operazione

Il perimetro di applicabilità della presente Politica è riferibile all'operatività di CDP RA SGR relativamente alle nuove operazioni di investimento, originate dopo l'approvazione dello stesso. Per quanto concerne gli investimenti già in essere, inclusi eventuali incrementi o decrementi di partecipazione, la CDP RA SGR si impegna, ove possibile e nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dagli accordi in essere, ad implementare i principi di investimento responsabile esplicitati nel paragrafo "6.3 Gestione dell'investimento" e "6.4 Disinvestimento".

La Politica disciplina l'integrazione dei fattori di sostenibilità nei processi di investimento, gestione e disinvestimento dei FIA gestiti. Gli obblighi relativi alla commercializzazione dei FIA restano disciplinati dalla normativa applicabile e dalle specifiche procedure e politiche interne della SGR; i relativi presidi rilevano ai fini della presente Politica esclusivamente quando incidono sul processo di investimento o sulle caratteristiche di sostenibilità del FIA.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato della SGR può, caso per caso, anche sulla base dell'istruttoria svolta dalle strutture competenti, approvare eventuali deroghe, nel rispetto della normativa interna vigente, ove ritenga sussistano ragioni di comprovata rilevanza dell'interesse strategico o ove si verificassero eventi straordinari non preventivabili al momento dell'entrata in vigore della presente Politica.

4.2 Perimetro Societario

La presente Politica si applica, con le specifiche di cui sopra, alle operazioni di investimento di CDP RA SGR e al patrimonio dei fondi gestiti dalla Società stessa.

5 Strategia di Investimento

In linea con il Piano Strategico del Gruppo CDP, CDP RA SGR intende perseguire il proprio impegno tramite interventi, sia diretti che indiretti, che promuovono iniziative immobiliari a supporto della coesione sociale, del turismo e della rigenerazione urbana e che contribuiscono allo sviluppo delle infrastrutture.

L'approccio responsabile è parte essenziale del posizionamento nel settore degli investimenti di CDP RA SGR, che mira a rafforzare il processo che guida le scelte di investimento e i rapporti con i propri stakeholder, in linea con gli obiettivi strategici del Gruppo CDP.

Attraverso l'integrazione dei criteri ESG nei propri processi, CDP RA SGR si pone anche l'obiettivo di monitorare e presidiare i rischi connessi ai fattori di sostenibilità che gli investimenti potrebbero generare per gli investitori.

In particolare, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo CDP, CDP RA SGR, per quanto di propria competenza ed in linea con la Capogruppo, orienta la propria attività nei seguenti ambiti di intervento di interesse prioritario e strategico per il Paese ("Aree di Focus"):

- **Competitività:** sostenere la competitività del sistema produttivo del Paese, ~~sia sul mercato domestico, sia nella proiezione sui mercati internazionali,~~ accelerando la spinta verso l'innovazione, ~~ampliando il ventaglio di strumenti finanziari a disposizione delle imprese e, contestualmente,~~ rafforzando la dotazione infrastrutturale, quale fattore abilitante di importanza strategica per migliorare l'accessibilità dei territori e lo sviluppo delle interconnessioni fisiche e

10

digitali.

- **Sicurezza economica e autonomia strategica:** rafforzare la capacità produttiva del Paese negli ambiti strategici, riducendo le dipendenze da fattori produttivi e input critici, nonché sviluppando e proteggendo le infrastrutture critiche, soprattutto in ambito energetico e digitale~~; accrescere la proiezione internazionale del Paese, consolidando relazioni economiche paritarie in un'ottica strategica e rafforzando l'impegno nella cooperazione internazionale, specie verso il continente africano.~~
- **Transizione verde e giusta:** decarbonizzare l'economia coniugando sostenibilità ambientale e inclusione sociale, ~~sostituendo progressivamente i combustibili fossili con risorse e tecnologie alternative, al contempo~~ riducendo i consumi complessivi, anche grazie alla promozione di soluzioni ad alta efficienza; ~~ripensare gli stili di consumo, anche nei processi produttivi, garantendo la tutela e l'uso responsabile delle risorse naturali.~~
- **Coesione sociale e territoriale:** promuovere uno sviluppo equo e sostenibile e contribuire positivamente al processo di convergenza europeo, rafforzando l'accessibilità ai servizi essenziali, migliorando la qualità della vita e stimolando la crescita economica dei territori.

La CDP RA SGR opera tramite la costituzione e gestione di fondi di investimento alternativi, immobiliari e mobiliari riservati, che investono con modalità differenti in funzione della natura del fondo (gestione diretta degli asset, partecipazione in altri fondi di investimento che operano in linea con i regolamenti di gestione dei propri fondi e con il proprio scopo di investimento). In linea con tali modalità operative, è possibile individuare una macro-classificazione dei fondi gestiti da CDP RA SGR, che prevede OICR:

- **Diretti o indiretti**, a seconda che l'oggetto dell'investimento siano rispettivamente asset oppure quote di altri OICR;
- **Mobiliari o immobiliari**, a seconda che l'oggetto dell'investimento siano titoli di emittenti (azionari e obbligazionari) oppure beni immobili, diritti reali immobiliari, ivi inclusi quelli derivanti da contratti di leasing immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, partecipazioni in società immobiliari, parti di altri FIA immobiliari, anche esteri.

Considerate le diverse caratteristiche dei fondi in gestione, CDP RA SGR ha sviluppato un approccio agli investimenti responsabili basato sulla classificazione dei fondi secondo le modalità previste dalla normativa SFDR e dai relativi *Regulatory Technical Standards* ("RTS").

Il framework descritto nella presente Politica si applica secondo un criterio di proporzionalità e in coerenza con la classificazione di ciascun FIA ai sensi del Regolamento SFDR. Per i FIA ex articolo 8 e articolo 9, i presidi sono declinati nelle informative precontrattuali e periodiche e nella documentazione di prodotto; per gli altri FIA, la SGR integra i rischi di sostenibilità nei processi decisionali secondo quanto previsto dalla normativa applicabile e dalla documentazione del FIA.

Per ciascun fondo costituito, gestito o di nuova commercializzazione, la SGR valuta la relativa classificazione ai sensi del Regolamento SFDR e assicura la coerenza tra strategia di investimento, caratteristiche o obiettivi di sostenibilità, presidi operativi e informativa resa agli investitori. Per i fondi classificati ai sensi degli articoli 8 e/o 9 del Regolamento (UE) 2019/2088[9] vengono pertanto definiti i seguenti elementi essenziali:

- le **caratteristiche di sostenibilità** e, ove applicabile, gli obiettivi di investimento sostenibile, più pertinenti, al fine di assicurarne la coerenza con l'oggetto e le modalità di investimento e gestione del fondo stesso;

[9] Ossia prodotti finanziari che, rispettivamente, promuovono, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, purché le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance e prodotti finanziari che hanno come obiettivo investimenti sostenibili come definiti dal Regolamento SFDR.

- le **strategie di investimento sostenibile** appropriate per il perseguimento delle tematiche e degli obiettivi di sostenibilità più rilevanti per il fondo;
- le **metriche** (indicatori chiave di performance e relative modalità di elaborazione e monitoraggio) utili a implementare nella sostanza le strategie di investimento sostenibile del fondo e a rendicontarne in maniera trasparente i risultati.

Gli elementi essenziali riportati sopra possono variare significativamente tra i diversi fondi in relazione alla propria finalità e vengono stabiliti di concerto con le Unità Organizzative di gestione e sviluppo dei fondi ("**UGS**") al fine di assicurarne la rispondenza ai requisiti normativi esterni, l'efficacia e la coerenza con la *mission* complessiva di CDP RA SGR e, nel rispetto dell'autonomia gestoria, del Gruppo CDP. La Direzione Rischi fornisce supporto nella scelta delle metriche utili a misurare rischi/ di sostenibilità, in conformità alla normativa ESG vigente e ai contenuti sui temi ESG all'interno del Regolamenti dei Fondi gestiti.

Di seguito vengono inoltre riportate le principali attività, suddivise per le principali fasi del processo di investimento stesso, previste per l'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle decisioni di investimento e per la conseguente strutturazione dei fondi sostenibili di CDP RA SGR.

5.1 Strategia di Investimento Diretto

CDP RA SGR investe, attraverso i fondi gestiti, in maniera diretta nel settore immobiliare e delle infrastrutture perseguendo il proprio impegno a sostegno della rigenerazione urbana, del turismo e delle infrastrutture con l'obiettivo di generare impatti positivi, anche in considerazione degli obiettivi ambientali e sociali definiti a livello di Gruppo CDP quali, a titolo esemplificativo, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, in linea con gli obiettivi fissati dagli Accordi di Parigi, la riduzione delle disuguaglianze e la promozione di un modello di crescita inclusiva e sostenibile.

Quanto predetto comporta, in linea generale, l'adozione di un approccio selettivo nell'individuazione e scelta degli investimenti.

5.2 Strategia di Investimento Indiretto

La strategia di Investimento Indiretto è perseguita attraverso la partecipazione, con particolare riferimento a Fondi di Investimento Alternativi operanti nel settore immobiliare e delle infrastrutture, sia attraverso la partecipazione in società di investimento mediante cui CDP RA SGR, attraverso i fondi gestiti, intende perseguire il proprio impegno a sostegno dell'abitare sociale, del turismo e delle infrastrutture con l'obiettivo di generare impatti positivi, in particolare attraverso iniziative di *social, senior, student housing*, riqualificazione di strutture ricettive e sostegno al settore delle infrastrutture con particolare riferimento alla transizione ecologica, energetica e digitale. Le valutazioni della SGR sono effettuate anche nei confronti della SGR che gestisce gli OICR oggetto di potenziale interesse .

6 Il processo di Investimento responsabile

Per massimizzare l'impatto positivo sui territori in cui opera attraverso i fondi in gestione, CDP RA SGR adotta una strategia di investimento che, nel rispetto della normativa applicabile, integra attivamente considerazioni di natura sociale, ambientale e di governance in tutte le fasi del processo d'investimento.

6.1 Attività di *pre-screening*

CDP RA SGR, nel rispetto del contesto normativo e statutario di riferimento, orienta il proprio approccio strategico ed operativo in linea con i criteri definiti dalla Capogruppo nella propria normativa di riferimento. In particolare, nel valutare le opportunità di Investimento, CDP RA SGR considera i seguenti aspetti:

a. Criteri Etici

CDP RA SGR agisce nel pieno rispetto dei diritti fondamentali della persona, in coerenza con il «Framework di Sostenibilità» di Gruppo e, ove possibile, in accordo con le dichiarazioni e convenzioni, gli standard, i principi, le linee guida e le raccomandazioni generalmente accettate a livello internazionale ("Standard di Riferimento"), tra cui:

- la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- la Convenzione internazionale sui diritti civili e politici;
- la Convenzione internazionale sui diritti economici, sociali e culturali;
- le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) sui diritti umani fondamentali (convenzione 29, 87, 98, 100, 105, 111, 138 e 182);
- UN Guiding Principles on Business and Human Rights;
- le Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali;
- i Principi dell'UN *Global Compact*;
- i Principi per gli Investimenti Sostenibili (*UN Principles for Responsible Investment* - UN PRI);
- gli *Standard* di *performance* dell'*International Finance Corporation* (IFC);
- le Linee guida su ambiente, salute e sicurezza a livello di Unione Europea;
- le Linee guida su ambiente, salute e sicurezza della Banca Mondiale.

Nel valutare le opportunità di Investimento per i fondi gestiti CDP RA SGR verifica che la controparte non tragga vantaggio, nell'ambito della propria attività, da pratiche esplicitamente vietate dagli Standard di Riferimento e lesive della dignità della persona, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- lavoro minorile[10];
- sfruttamento dei lavoratori;
- discriminazione in funzione in particolar modo del genere, stato civile, identità e affermazione di genere, orientamento affettivo-sessuale, stato di salute, fede religiosa, opinioni politiche e sindacali, etnia, cultura, nazionalità, età e disabilità;
- traffico di esseri umani;
- pornografia;
- violazione dei diritti umani internazionalmente riconosciuti.

b. Criteri di Governance

[10] Come definito dalla convenzione dell'OIL.

13

CDP RA SGR valuta, in funzione della natura e della rilevanza dell'investimento, l'adeguatezza degli assetti di governance della controparte o del gestore, con particolare riguardo alla trasparenza degli assetti proprietari e ai presidi di etica e integrità, nonché alla disponibilità e qualità delle informazioni ESG.

c. Criteri Ambientali

CDP RA SGR agisce nel pieno rispetto della natura e dell'ecosistema, valutando le opportunità di Investimento per i fondi gestiti anche in termini di contribuzione agli obiettivi di transizione energetica e climatica definiti a livello nazionale e internazionale, così come la tutela della biodiversità. CDP RA SGR, pertanto, ove rilevante e possibile, in fase di investimento considera gli impatti sulla sopravvivenza di specie in via di estinzione, ovvero il significativo deterioramento[11] di aree particolarmente meritevoli di protezione, quali, a titolo esemplificativo:

- siti patrimonio dell'umanità UNESCO;
- aree umide registrate dalla Convenzione di Ramsar[12]; aree protette di categoria I-VI registrate dalla International Union for the Conservation of Nature (IUCN);
- siti identificati dall'Alliance for Zero Extinction;
- mancata conformità alle disposizioni della Convenzione sul commercio internazionale di specie a rischio di estinzione della fauna o flora (Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna or Flora – CITES), tranne quando vi sia una espressa autorizzazione;
- attività di deforestazione che coinvolgano foreste pluviali o tropicali.

d. Criteri Settoriali

Al fine di garantire la sostenibilità ambientale, lo sviluppo sociale e il rispetto dei diritti fondamentali degli *stakeholder* coinvolti, CDP RA SGR valuta anche il settore di operatività delle società in cui intende investire, escludendo i seguenti settori:

1. difesa e materiali di armamento che abbiano ad oggetto c.d. "Armi controverse[13]" e sistemi di armamento destinati a soggetti diversi da governi o da imprese autorizzate dai governi destinatari.
2. coltivazione, lavorazione, distribuzione di tabacco e suoi derivati, laddove non impiegato con finalità medicinali;
3. produzione o commercio di amianto o suoi derivati;
4. gioco d'azzardo[14].

Qualora CDP RA SGR operasse con controparti attive nel Settore della Difesa e Sicurezza nell'ambito delle operazioni immobiliari aventi ad oggetto la locazione e/o la cessione di immobili, fermo restando l'esclusione del settore di cui al punto 1), si asterrà dal partecipare a qualsiasi titolo

[11] Per "significativo deterioramento" si intende (i) la distruzione o il grave deterioramento dell'integrità di un'area causata da un cambiamento importante e prolungato nell'uso del suolo o dell'acqua, o (ii) l'alterazione di un habitat che porta all'incapacità dell'area interessata di svolgere la sua funzione.
[12] Convenzione sulle zone umide di importanza internazionale è un atto firmato a Ramsar, in Iran, il 2 febbraio 1971.
[13] Armi che hanno effetti indiscriminati e causano indebitamente danni e lesioni. In particolare: armi chimiche, armi biologiche, armi all'uranio impoverito, mine anti-persona, mine anti-carro, munizioni e submunizioni cluster/bombe o a grappolo, armi nucleari (salvo quelle per i programmi di Armi nucleari dei Paesi membri della NATO e per i programmi di quei Paesi legalmente legittimati come Stati detentori di Armi nucleari dal trattato di Non-proliferazione, quali USA, Francia e U.K.).
[14] Attività ludica in cui ricorre il fine di lucro e nella quale la vincita o la perdita è in prevalenza aleatoria, avendovi l'abilità un'importanza trascurabile (es. videolottery, gratta e vinci, superenalotto, bingo, scommesse).

14

ad operazioni che abbiano come Controparte un'azienda che:

I. direttamente o indirettamente[15] attraverso società controllate/collegate o controllanti, svolge attività di produzione, commercio, stoccaggio, vendita, cessione, importazione, esportazione di armi controverse e/o suoi componenti chiave[16] o svolge qualsiasi servizio associato a tali armi, ivi inclusa la ricerca tecnologica;
II. produce e/o commercializza armi comuni da sparo, armi leggere e di piccolo calibro, a meno che l'operazione: (i) non abbia come destinatario finale esclusivo le forze armate e/o di Polizia, o (ii) sia rivolta esclusivamente a finalità di R&S e di miglioramento dell'impatto ambientale/sociale dei processi aziendali, o (iii) riguardi armi prodotte/commercializzate esclusivamente per uso sportivo, o (iv) riguardi armi commercializzate nei Paesi dell'UE; produce e/o commercializza merci utilizzabili solo per la pena di morte, per la tortura o per altri trattamenti o pene crudeli, inumani o degradanti[17];
III. è vietata ex L.220/2021.

In aggiunta a quanto definito in precedenza, CDP RA SGR ha definito anche specifiche esclusioni a seconda del settore di riferimento della controparte/progetto oggetto dell'investimento, così come meglio descritto nelle seguenti politiche generali pubblicate sul sito istituzionale di CDP RA SGR e a cui si rimanda per i relativi criteri di dettaglio:

- Politica del settore Energia di CDP RA SGR;
- Politica del settore Trasporti di CDP RA SGR.

Tali politiche, definite per i settori di maggiore rilevanza e/o meritevoli di specifiche attenzioni per le tematiche di sostenibilità, definiscono in modo puntuale gli ambiti di intervento prioritari, in coerenza con le linee guida strategiche tempo per tempo vigenti, e i criteri di esclusione o limitazione.

.

L'attività di Investimento di CDP RA SGR è in ogni caso soggetta ai requisiti legali e alle disposizioni di normative tempo per tempo vigenti richiamate dalle previsioni interne del Gruppo CDP. Nel caso in cui le indicazioni contenute nel presente documento o nei documenti che normano l'attività di Investimento su specifici settori siano meno restrittive della legislazione vigente, CDP RA SGR si allinea a quest'ultima.

Nel valutare le opportunità di **Investimento Diretto**, CDP RA SGR si astiene dall'effettuare investimenti che non rispettino i Criteri Etici o i cui principali co-investitori siano gravemente coinvolti in pratiche che traggano vantaggio dal mancato rispetto di tali Criteri. Inoltre, in sede di definizione dell'investimento, CDP RA SGR tipicamente si assicura, eventualmente attraverso accordi contrattualmente vincolanti, che la controparte partecipata, ivi inclusi eventuali ulteriori soggetti coinvolti nella realizzazione delle progettualità, si astengano dall'intraprendere attività non conformi ai Criteri Etici.

CDP RA SGR, inoltre, si astiene dall'effettuare Investimenti Diretti in società connesse ad attività non conformi ai Criteri Ambientali e Settoriali disciplinando, ove possibile, in sede contrattuale requisiti a salvaguardia del rispetto dei suddetti criteri.

[15] Si intendono indirettamente coinvolte: a) società controllate/collegate ex art. 2359 c.c. da società o entità implicate nella produzione, commercio, stoccaggio o ogni altra attività o servizio associato con le "armi controverse" o di componenti chiave di uno dei sistemi delle predette armi, anche se queste società non operano nel settore delle armi; b) Società controllanti dirette di società o entità implicate nella produzione, commercio, stoccaggio o ogni altra attività o servizio associato con le "armi controverse" sopra specificate o di componenti chiave di uno dei sistemi delle predette armi, anche se queste società non operano nel settore delle armi.
Tali verifiche sono effettuate sulla base delle migliori informazioni disponibili.
[16] Componente critico necessario per il funzionamento dell'arma controversa e appositamente progettato a tale scopo.
[17] Beni di cui al Regolamento (UE) 2019/125.

CDP RA SGR non intende effettuare Investimenti Diretti in società impegnate in settori non conformi ai Criteri e alle Politiche Settoriali e tipicamente, in sede di definizione dell'investimento, si assicura, eventualmente attraverso accordi contrattualmente vincolanti, che la controparte partecipata si astenga da attività non conformi ai Criteri Settoriali.

Inoltre, nell'ambito della valutazione delle opportunità di investimento relative a FIA classificati ai sensi degli articoli 8 e/o 9 del Regolamento SFDR, e ove coerente con la strategia e la documentazione del Fondo, CDP RA SGR mappa e valuta il livello di presidio delle tematiche di sostenibilità delle Controparti, considerando, in funzione delle caratteristiche del business, della rilevanza dell'investimento e della maturità della società, elementi quali la gestione delle emissioni di gas ad effetto serra di scope 1 e 2, la presenza di referenti dedicati alla sostenibilità e l'adozione di adeguati presidi di governance e di salute e sicurezza sul lavoro.

Con riferimento all'attività di **Investimento Indiretto,** CDP RA SGR non intende acquisire strumenti di investimento i cui gestori non rispettino i Criteri Etici e le cui politiche di investimento non prevedano espresse limitazioni di carattere etico, ambientale, settoriale, aventi il medesimo tenore rispetto a quanto rappresentato nella presente Politica.

6.2 Attività di *Due Diligence* ed *Execution*

In occasione del verificarsi di un'opportunità d'investimento in linea con i criteri previsti per l'attività di *pre-screening* di cui al paragrafo 6.1, CDP RA SGR, in concomitanza alle valutazioni di natura finanziaria, legale e normativa), effettua un'analisi sugli aspetti sociali, ambientali e di governance.

Con riferimento agli **Investimenti Diretti**, la valutazione avviene in primo luogo attraverso un'attività di Istruttoria/*Due Diligence*, svolta anche attraverso l'eventuale supporto di *advisor* terzi, che ha per oggetto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i profili tecnici, legali e commerciali nel caso di analisi di immobile o i profili legali, finanziari, contabili, fiscali, industriali, sociali, ambientali, di *governance* e reputazionali nel caso di analisi di società. In particolare, la *Due Diligence* sugli aspetti ESG, ove applicabile, si focalizza sui seguenti ambiti, che vengono analizzati anche in funzione della loro rilevanza per la specifica opportunità d'investimento in esame:

- aspetti ambientali come, ad esempio, la gestione dei consumi energetici e delle materie prime, le emissioni, la tutela del territorio e della biodiversità;
- aspetti sociali come, ad esempio, la valorizzazione del personale, la non discriminazione e le pari opportunità, anche attraverso la verifica della presenza di politiche di Diversità e Inclusione e l'adozione di strumenti per la loro attuazione concreta (es. piani di inclusione, gender balance, accessibilità);
- aspetti di etica e governance come, ad esempio, *corporate governance*, gestione dei rischi, etica e integrità nel *business*.

Gli aspetti di cui sopra vengono verificati a cura delle strutture di business di CDP RA SGR (RF e UGS di riferimento) con il supporto dell'Area Sostenibilità e di tutte le altre funzioni aziendali competenti secondo il Modello di Governance ESG adottato dalla SGR.

Per gli investimenti diretti (immobiliari o infrastrutturali), applicabile in ragione della classificazione del Fondo ai sensi del Regolamento SFDR, vengono valutati in particolare l'esposizione degli asset ai rischi di sostenibilità, con particolare riferimento ai rischi ambientali e climatici, ed i benefici sociali e/o ambientali attesi tramite l'investimento nel progetto e lo svolgimento di eventuali attività di miglioria; viene condotta, inoltre, un'analisi preliminare delle caratteristiche di sostenibilità dei progetti (es. performance energetiche, potenziali beneficiari) al fine di valutarne la coerenza con gli obiettivi di investimento di CDP RA SGR e del fondo.

Con riferimento agli **Investimenti Indiretti**, CDP RA SGR integra le proprie valutazioni di Istruttoria/*Due Diligence*, svolta anche attraverso l'eventuale supporto di *advisor* terzi, e di rischio con considerazioni specifiche in materia sociale, ambientale e di *governance*. Per tale tipologia di investimenti vengono valutate sia le modalità di gestione e investimento adottate dalla società di gestione (come, ad esempio, l'integrazione dei ESG all'interno del processo d'investimento) sia i regolamenti e le strategie enunciate per i fondi *target.* Infine, laddove possibile, CDP RA SGR valuta le *performance* ESG degli investimenti effettuati dai fondi gestiti dalla SGR t*arget*.

Relativamente agli **Investimenti Diretti e Indiretti,** in fase di investimento le informazioni raccolte tramite la *Due Diligence* e/o le analisi interne sono utilizzate, ove possibile, anche per svolgere una valutazione dei rischi di natura sociale, ambientale e di governance correlati all'operazione di Investimento, anche per l'eventuale negoziazione con la controparte di iniziative volte al miglioramento delle performance e/o dei presidi in ambito di sostenibilità determinanti per la creazione di valore sostenibile. Nello specifico, le analisi interne sulle società/fondi prevedono tipicamente (i) una valutazione dei rischi ESG, (ii) un'analisi dei presidi/*policy* di sostenibilità adottati e l'assessment di un set di indicatori ESG, laddove disponibili ovvero se previsti dalla tipologia del fondo gestito (ex artt. 8 o 9 SFDR), nonché (iii) la valutazione del profilo reputazionale della società/fondo (in alcuni casi anche con l'ausilio di *Due Diligence* reputazionali ad hoc).

Le valutazioni sui rischi ESG da parte della Direzione Rischi sono inserite all'interno del parere sull'istruttoria, reso a fronte della proposta di delibera sottoposta al Consiglio di Amministrazione.
Allo stesso modo le informazioni raccolte durante la fase di Istruttoria/*Due Diligence* saranno utilizzate come riferimento per la valutazione *ex post* dell'impatto economico, ambientale e sociale effettivamente realizzato dall'investimento.

Nel caso in cui le operazioni di investimento siano svolte con altri operatori industriali e/o finanziari, CDP RA SGR valuta, laddove possibile, che tali co-investitori posseggano adeguati requisiti di trasparenza, assetti proprietari, nonché garantiscano il rispetto dei Criteri Etici.

6.3 Gestione dell'investimento

In qualità di investitore prevalentemente di medio-lungo termine, durante la gestione dei propri investimenti, laddove applicabile, UGS con il supporto dell'Area Business Development e Sostenibilità e delle funzioni di supporto competenti, ove previsto dalle procedure aziendali, effettua un monitoraggio secondo quanto disciplinato nella Procedura Monitoraggio degli investimenti di CDP RA SGR.

In riferimento agli **Investimenti Diretti**, durante il periodo di monitoraggio dell'investimento, vengono raccolti dati e informazioni utili a monitorare il profilo di rischio ESG, valutati in fase di investimento e aggiornati, laddove disponibili, secondo le evoluzioni di contesto interno ed esterno. I dati e le informazioni raccolte saranno, inoltre, progressivamente utilizzati al fine di valutare l'impatto sociale e ambientale generato attraverso l'investimento, con particolare attenzione alle priorità individuate da CDP RA SGR.

Oltre al controllo sugli eventuali impegni assunti in sede di definizione dell'investimento, l'attività di gestione è svolta anche con l'obiettivo di verificare la possibilità di intraprendere percorsi di sviluppo delle società partecipate al fine di massimizzare gli impatti ambientali e sociali positivi.

Tali attività sono svolte prevalentemente attraverso iniziative di *engagement* del *management* della società partecipata, al fine di discutere possibili linee guida per i piani di sviluppo, per effettuare specifici approfondimenti su tematiche *ad hoc*, anche in riferimento alle criticità ESG riscontrate e per promuovere, ove possibile, l'indirizzo delle attività nelle aree prioritarie per CDP RA SGR. L'attività di *engagement*, svolta regolarmente, consente inoltre di ravvisare eventuali problematiche

emergenti in fase di gestione dell'investimento. In tali casi, ove possibile, viene intensificata la frequenza del dialogo con il *management* della società partecipata (c.d. processo di *escalation*) e attivato un processo di monitoraggio periodico con il *management* relativo alle azioni da implementare individuate dalla società.

L'attività di *engagement* è completata attraverso l'esercizio dei diritti di voto negli organi di *governance* delle società partecipate. In particolare, le proposte presentate nelle suddette sedi vengono analizzate anche al fine di valutare la loro coerenza con il percorso di sviluppo in materia di sostenibilità intrapreso e per valutare la presenza di eventuali profili di criticità dal punto di vista di sostenibilità.

CDP RA SGR si impegna a perseguire i principi sopracitati, nei limiti delle possibilità e delle risorse della società partecipata, nonché in considerazione della rilevanza del proprio investimento e della valutazione della materialità degli impatti perseguibili.

Per quanto riguarda gli investimenti diretti per la riqualificazione, CDP RA SGR, ove possibile, promuove il miglioramento della performance ambientale o energetica degli immobili, l'introduzione di misure di monitoraggio o misurazione delle performance in termini di consumi e la definizione di attività di design circolare e il riutilizzo dei materiali da costruzione. Sul fronte degli impatti sociali, CDP RA SGR promuove il monitoraggio dei progetti al fine di assicurare la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, il rispetto dei diritti dei lavoratori e l'*engagement* dei *tenant* al fine di promuovere pratiche di utilizzo sostenibile degli immobili e degli spazi comuni.

In riferimento agli **Investimenti Indiretti**, CDP RA SGR opera secondo principi analoghi a quelli applicati nella gestione delle partecipazioni dirette. In particolare, CDP RA SGR richiede in sede di investimento che ii gestori abbiano o adottino presidi di gestione/monitoraggio in linea con i principi adottati nella presente Politica.

Infine, si segnala che CDP RA SGR aggiorna periodicamente il profilo di rischio dei propri investimenti sulla base delle informazioni tempo per tempo disponibili; con specifico riferimento al profilo ESG, il monitoraggio è effettuato sulla base dell'andamento di specifici KPI definiti in sede di investimento e può portare l'adozione di nuove *policy*/presidi. CDP RA SGR, inoltre, opera promuovendo il *networking*, lo scambio e il dialogo tra i gestori dei fondi target al fine di favorire l'adozione di pratiche di investimento sostenibile e il perseguimento coordinato degli obiettivi di investimento sostenibile, anche attraverso l'adesione a framework internazionali e al conseguimento di certificazioni scoring ESG nell'ambito degli investimenti sostenibili (es. GRESB).

6.4 Disinvestimento

Nella dismissione degli investimenti, CDP RA SGR impronta la propria condotta a principi di imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, economicità e remunerazione, nel rispetto della strategia di disinvestimento adottata da ciascun fondo e, ove previsto, delle caratteristiche di sostenibilità dell'asset con la strategia di investimento adottata.

Anche in fase di disinvestimento e relativamente agli investimenti effettuati a seguito dell'approvazione della presente Politica, CDP RA SGR si impegna a misurare, ove possibile, l'impatto generato in termini economici, sociali ed ambientali durante il periodo di gestione dell'investimento.

18

7 Ruoli e responsabilità

Alla luce del contesto delineato, si riportano di seguito i principali attori coinvolti nel processo di integrazione dei fattori di sostenibilità negli investimenti di CDP RA SGR.

Consiglio di Amministrazione

- approva su proposta dell'Amministratore Delegato la presente Politica ed i successivi aggiornamenti;
- definisce le linee guida e le strategie della SGR, in coerenza con le linee guida della Capogruppo in materia di sostenibilità, avendo particolare riguardo agli obiettivi di finanza sostenibile e alle modalità di integrazione dei fattori ESG nei processi relativi alle decisioni aziendali;
- assicura l'integrazione dei fattori ESG nelle strategie di business, nella governance, nei processi operativi e nel corpo normativo aziendale.

Amministratore Delegato

- propone al Consiglio di Amministrazione di CDP RA SGR la presente Politica per approvazione, ne presidia la corretta implementazione e ne valuta e approva l'aggiornamento e integrazione su proposta dell'Area Sostenibilità;
- assicura che la gestione della SGR si svolga in conformità alle linee strategiche e di indirizzo in tema ESG definite dal Consiglio di Amministrazione.

Comitato Sostenibilità

- Valuta proposte di aggiornamento e/o integrazione alla presente Politica;

Area Sostenibilità:

- assicura la definizione di proposte di aggiornamento del presente documento anche sulla base delle tematiche rilevanti identificate, in coordinamento con le altre strutture competenti, garantendo un supporto consulenziale nel continuo in merito alla relativa interpretazione;
- supporta l'Amministratore Delegato nella definizione della politica di sostenibilità adottata dalla Società, con il supporto delle altre strutture organizzative coinvolte, conformemente alle linee guida della Capogruppo;
- supporta, con riferimento alle tematiche ESG, le Unità di Gestione dei Fondi diretti e indiretti, nella fase di istruttoria e nel successivo monitoraggio delle opportunità di investimento/disinvestimento;
- garantisce, come punto di riferimento della politica ESG della Società, anche avvalendosi del supporto di tutte le altre strutture organizzative della Società interessate e delle competenti funzioni della Capogruppo, lo sviluppo e l'implementazione delle iniziative per il miglioramento della performance ESG e dell'efficace applicazione dei princìpi di sostenibilità – ivi incluse quelle relative alla tassonomia europea (e.g. DNSH, contributo sostanziale, SFDR) e alle tematiche richieste nell'utilizzo delle risorse PNRR e delle ulteriori risorse provenienti da programmi comunitari o europei – nei processi strategici e operativi della Società, assicurando un adeguato reporting periodico verso l'Amministratore Delegato;
- assicura, con il supporto delle Unità di Gestione dei Fondi interessate e le altre strutture di staff coinvolte nel supporto operativo, l'aggiornamento e la predisposizione degli obblighi di

19

disclosure verso l'esterno in adempimento alla normativa nazionale e comunitaria e su base volontaria (e.g. Regolamento UE 2019/2088, Assessment GRESB, reporting PRI, Report di Sostenibilità di CDP RA SGR).

"Unità di Gestione e Sviluppo del Fondo":

- Recepisce le linee di indirizzo strategiche in materia di sostenibilità per le attività di propria competenza in coordinamento con Area Sostenibilità;
- assicura la corretta implementazione della Politica nell'ambito dei processi di competenza;
- collabora con Area Sostenibilità, richiedendone il supporto ed il coordinamento, per l'implementazione ed il monitoraggio delle attività di competenza del Fondo ai fini ESG;
- supporta le attività, per quanto di propria competenza, aventi finalità di declinazione delle linee di indirizzo strategiche in materia di sostenibilità stabilite dal Consiglio di Amministrazione;
- coordina, con Area Sostenibilità, il processo di raccolta e di monitoraggio dei dati ESG in relazione agli investimenti di riferimento;
- monitora l'attuazione delle linee di indirizzo per il perseguimento degli obiettivi strategici e di sostenibilità della SGR per le attività di propria competenza.
- è responsabile per l'implementazione dell'approccio di CDP RA SGR nelle varie fasi del processo di investimento e disinvestimento
-

"Funzione Risk Management":

- fornisce supporto, insieme all'Area Sostenibilità, alle Unità di Gestione e Sviluppo del Fondo, per assicurare la corretta integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento;
- contribuisce all'individuazione degli indicatori di rischio di sostenibilità più significativi per i fondi, in conformità con la normativa vigente, e collabora al monitoraggio dell'esposizione e delle relative modalità di presidio.

"Funzione Compliance e Antiriciclaggio":

- assicura la prevenzione e la gestione del rischio di non conformità alle norme anche in materia ESG, anche in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo;
- valuta il rischio reputazionale dell'operazione i di investimento e disinvestimento, secondo quanto previsto nella relativa Policy di gruppo.

"Funzioni di controllo interno":

- assicurano il presidio degli aspetti regolati dalla presente Politica, valutando la completezza, adeguatezza, funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza) ed affidabilità del sistema di controllo interno riferito ai processi aziendali.

8 Trasparenza e rendicontazione

CDP RA SGR, riconoscendo il valore della trasparenza e del dialogo continuo con i propri clienti, investitori, e organizzazioni della società civile, al fine di comprenderne le legittime aspettative, si impegna ad una rendicontazione continua e trasparente.

A tal fine, CDP RA SGR pubblica annualmente su base volontaria sul proprio sito web un la rendicontazione di sostenibilità in conformità con gli European Sustainability Reporting Standards, secondo quanto previsto dalla Corporate Sustainability Reporting Directive. La SGR assolve, inoltre, agli obblighi di trasparenza report di sostenibilità redatto, coerentemente con quanto previsto dalle direttive del Gruppo CDP, secondo standard di rendicontazione riconosciuti internazionalmente (es. GRI *Sustainability Reporting Standards, Integrated Reporting Framework, Sustainability Accounting Standards Board*) e inclusivo delle proprie attività e degli impatti generati, non solo dalla propria operatività interna, ma anche in forma aggregata dalle operazioni di investimento oggetto del presente documento.

Il presente documento è pubblicato sul sito istituzionale di CDP RA SGR.

21